Gran Sasso Acqua S.p.A.
Via Ettore Moschino n. 23B
67100 L'Aquila
c.f. p.i. e Registro Imprese
00083520668

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E PIANO ECONOMICO DI GESTIONE 2019

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DEL PIANO ECONOMICO DI GESTIONE RIFERITO AL 2019

Signori soci.

In ottemperanza di quanto disposto dall'articolo 3 del *"Regolamento per l'esercizio del Controllo analogo"*, tra la Gran Sasso Acqua S.p.A. e l'Ente D'Ambito Aquilano approvato da questa società in sede di Assemblea Straordinaria il 29 giugno 2010 ed allegato allo statuto sociale per farne parte integrante e sostanziale, si presenta in allegato la *"Relazione previsionale e programmatica del piano economico di gestione riferito al 2019"* composta dei seguenti documenti:

- Conto economico secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile;
- Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della liquidità decrescente;
- Conto economico riclassificato a valore aggiunto;
- Prospetto dei principali indici e margini di bilancio finanziari ed economici.

La predisposizione della Relazione previsionale e programmatica è stata redatta in ritardo rispetto alla scadenza di cui all'art. 3 del regolamento per l'esercizio del controllo analogo (ma in ogni caso all'interno della facoltà di proroga di cui al comma II del medesimo articolo) al fine di tenere conto della maturazione di una serie di variabili legate soprattutto

agli investimenti da realizzare ed all'attuazione della normativa di settore di cui alle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ora ARERA) n. 665/2017 (approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti) e 918/2018 (aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato che avrà grande impatto sulla determinazione dei ricavi per il 2019.

Il piano economico di gestione è stato redatto tenendo conto delle seguenti ipotesi di lavoro:

- I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono calcolati in aumento del 6,67% rispetto a quelli stimati per l'esercizio 2018 sulla base di un valore del moltiplicatore Theta di 1,304. Detto aumento, a fini prudenziali, è stato ridotto applicando all'aumento sopra descritto il moltiplicatore 0,70.
- Gli interessi passivi sui mutui a tasso variabile acquisiti in passato dalla società sono stati calcolati tenendo conto di una previsione apprezzabile aumento del tasso Euribor 6 mesi lettera ed Euribor tre mesi lettera cui essi sono parametrati al fine di tenere conto del probabile aumento dei tassi di mercato trainati dall'allentamento della politica di cosiddetto "*quantitative easing*" da parte della Banca Centrale Europea sotto la pressione delle richieste della Germania e del settore bancario che soffre per la politica di bassi tassi. La stima degli interessi passivi tiene

inoltre conto del completamento dell'erogazione del mutuo acquisito per la realizzazione di un collettore fognario a servizio del comune di Scoppito (**Euro 3.000.000**) e dell'assunzione in di un mutuo per la realizzazione di un depuratore a servizio dei comuni di L'Aquila, Lucoli, Scoppito e Tornimparte) dell'importo di **Euro 4.600.000**. Per il calcolo degli interessi si deve tenere conto che a seguito di due distinte gare ad evidenza pubblica il mutuo per il collettore di Scoppito è stato aggiudicato a tasso fisso con uno spread di 281 punti base oltre IRS a 10 anni mentre il mutuo per il depuratore è stato aggiudicato a tasso fisso con uno spread di 250 punti base oltre IRS 10 anni.

- Si prevede un corposo programma di investimenti pari ad **Euro 30.304.732,28** di cui la maggior parte sostenuti da finanziamenti a fondo perduto relativi alla ricostruzione dei sottoservizi nel centro storico di L'Aquila, alla realizzazione dei progetti finanziati dal Decreto Sblocca Italia e dal programma regionale denominato Master Plan. La quota a carico della cassa di Gran Sasso Acqua S.p.A. è pari ad **Euro 6.704.598,41.**
- Tra gli investimenti da realizzare con somme a carico della Gran Sasso Acqua S.p.A. figura la costruzione del collettore fognario di Pozza di Preturo – Pizzoli con eliminazione dell'impianto di depurazione Pozza-S. Marco in quanto al di sotto delle necessarie potenzialità, l'Ufficio Tecnico Aziendale ha redatto un progetto di

realizzazione del suddetto collettore fognario il cui importo ammonta complessivamente a **€ 660.640,55**.

- Non appena le disponibilità monetarie derivanti dal contributo in c/impianti del Decreto Sblocca Italia e dei cosiddetti fondi FAS verranno acquisite dalla società, le stesse non saranno utilizzate per estinguere i mutui accesi ad hoc per anticipare le somme necessarie alla loro realizzazione ma verranno destinate al finanziamento del programma degli investimenti che è assai corposo anche in relazione alla quota a carico della società.
- Gli interessi attivi, per quanto riguarda le giacenze di cassa, sono stati prudenzialmente azzerati tenendo conto del totale esaurimento della giacenza determinata dall'erogazione dell'anticipo sul contributo in c/impianti per la realizzazione del progetto di ricostruzione dei sottoservizi della città di L'Aquila e della dinamica dei tassi di interesse attivi. La parte relativa agli interessi di mora è stata invece calcolata prendendo a base quelli contabilizzati nell'esercizio 2017 moltiplicati a titolo prudenziale per il coefficiente di 0,90.
- Rispetto all'ultimo bilancio chiuso (Semestrale 2018) è stata considerata l'incidenza sul costo del personale delle seguenti variazioni:
    - Pensionamento di un operaio dell'Ufficio tecnico a far data da settembre 2018;

- Pensionamento di un impiegato dell'ufficio amministrativo con mansioni di addetto all'economato a far data dal 31/12/2018;
- Pensionamento di un operaio dell'Ufficio tecnico a far data dal 31/12/2018;
- Pensionamento di una impiegata dell'Ufficio Commerciale a far data da aprile 2019;
- Contrattualizzazione entro la fine del 2018 di un nuovo Direttore Tecnico;
- Assunzione a far data da luglio 2019 di due unità con mansione di impiegato per l'Ufficio Commerciale di cui una a reintegro del pensionamento sopra descritto ed una per la internalizzazione di servizi prima affidati all'esterno;
- Assunzione a far data da luglio 2019 di una unità con mansione di impiegato per l'Ufficio Amministrativo a reintegro del pensionamento sopra descritto;
- Assunzione a far data da luglio 2019 di due operai per l'Ufficio Tecnico a reintegro dei due pensionamenti sopra descritti;
- Assunzione a far data da luglio 2019 di una unità lavorativa con mansioni tecnico amministrative per sopperire alle necessità derivanti dagli adempimenti della

qualità Tecnica (Delibera AEEGSI 917/2017) della qualità commerciale (Delibera AEEGSI 655/2015).

- Assunzione a far data dal 5 novembre 2018 di otto unità lavorative della Cooperativa Sociale Studio 85 a seguito di sentenza del giudice del lavoro del Tribunale di l'Aquila.
- il costo del personale, sulla base del probabile rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro, è stato prudenzialmente aumentato del 2%.

- I costi di esercizio efficientabili (così come descritti dalle delibere AEEGSI di cui da ultimo la 664/2015 e 918/2017) sono stati prudenzialmente aumentati di un valore del 2% rispetto al bilancio 2017 (ultimo bilancio chiuso per un intero esercizio) importo sicuramente superiore a quello dell'inflazione prevedibile per il 2019.

Sempre a fini prudenziali, non è stata considerata la probabile emersione di una sopravvenienza attiva relativa alla restituzione dei debiti previdenziali sospesi a causa del sisma del 6 aprile 2009. Con Decreto del 9 aprile 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2009, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha decretato la sospensione provvisoria dei versamenti tributari dei comuni ricadenti all'interno del cratere del sisma del 6 aprile 2009.

Analogo provvedimento di sospensione dei versamenti contributivi è stato stabilito da tutti gli Enti Previdenziali tra cui INPDAP e INPS

(OPCM n.3754 del 9 aprile 2009) cui sono iscritti i dipendenti della Gran Sasso Acqua S.p.A. (in maggioranza INPDAP).

La Gran Sasso Acqua S.p.A., sulla base dei provvedimenti di urgenza sopra specificati, come tutte le aziende aquilane, ha interrotto il versamento delle tasse e dei contributi per il periodo aprile 2009 dicembre 2010 accumulando un debito per un ammontare di poco superiore al milione e mezzo di Euro.

Successivamente, il D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010) ha stabilito che il recupero dei contributi sospesi di cui sopra (periodi da aprile 2009 a dicembre 2010) dovesse avvenire integralmente in 120 rate mensili costanti senza interessi a partire dal mese di gennaio 2011.

Il cosiddetto "decreto milleproroghe" (Legge 10/2011), ha ulteriormente interrotto la riscossione delle rate in scadenza nel periodo gennaio-ottobre 2011 demandando ad un DPCM la regolamentazione di quelle non versate.

A tal fine, il decreto 4 agosto 2011 ha fissato al 16 dicembre 2011 il termine per il versamento delle rate in scadenza tra il primo gennaio 2011 ed il 31 ottobre 2011. Successivamente, l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2011 ha ricompreso nella proroga anche le rate scadenti a novembre e dicembre 2011 rinviando contestualmente il termine per il versamento di tutte le rate a far data dal 31 dicembre 2011.

Sul complesso quadro di norme sopra descritto si è da ultimo innestato l'art. 33 comma 28 della Legge di Stabilità per il 2012 (Legge 183/2011) che ha disposto definitivamente che la ripresa del versamento delle tasse e dei contributi sospesi nel periodo aprile 2009 – dicembre 2010 avvenisse in 120 rate costanti senza interessi con riduzione al 40% dell'ammontare dovuto (sconto del 60% sul dovuto come per il sisma Marche-Umbria).

Vista la decorrenza della legge di agevolazione al primo gennaio 2012, la Gran Sasso Acqua S.p.A. ha contabilizzato a questa data una sopravvenienza attiva pari al 60% del debito fiscale e previdenziale relativo alle tasse ed ai contributi del periodo aprile 2009 – dicembre 2010 per un valore della sopravvenienza di Euro 946.944,79.

Il 17/10/2012, come riportato nella Relazione sulla gestione, la Commissione Europea, con Decisione C(2012) 7128 final, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea dell'11 dicembre 2012, ha informato lo Stato Italiano di aver avviato un procedimento di indagine formale ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), avente ad oggetto le agevolazioni fiscali e contributive connesse a varie calamità naturali, tra le quali quelle connesse al sisma Abruzzo 2009 (Aiuti di Stato SA.35083(2012/C)).

La decisione della Commissione è accompagnata da un'ingiunzione ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, del regolamento (CE) n.

659/1999 del Consiglio, rivolta alle autorità italiane, di sospendere tutti gli aiuti illegali concessi nei casi oggetto di indagine formale.

La Commissione Europea ha motivato la sospensione dell'erogazione dell'agevolazione ritenendo che la stessa potesse costituire un aiuto di stato lesivo del principio comunitario della libera concorrenza per mancanza di correlazione tra l'agevolazione concessa ed il danno subito a causa del sisma dalle aziende abruzzesi che avrebbe dovuto essere dimostrato caso per caso.

Considerato il provvedimento di cui sopra, non essendo più certo il diritto allo sconto del 60% sulle somme dovute per contributi previdenziali sospesi a causa del sisma, la Gran Sasso Acqua S.p.A. ha correttamente provveduto a stornare la sopravvenienza contabilizzata al primo gennaio del 2012 ed ha ripristinato il debito originale per tasse e contributi continuando a versare le rate di rimborso sul 40% del dovuto.

Considerando che la Gran Sasso Acqua S.p.A. è perfettamente in grado di dimostrare di aver subito un danno a causa del sisma superiore all'importo dell'agevolazione spettante sulla base della normativa nazionale, il debito fiscale e previdenziale attualmente iscritto in bilancio contiene in se una potenziale sopravvenienza attiva di **Euro 946.944,79** che sarà contabilizzata solo nell'esercizio in cui la società avrà giustificato con esito positivo il nesso causale tra l'agevolazione ricevuta ed il danno subito. La società è tra l'altro certa del proprio diritto per una ulteriore ragione di tipo normativo

che si esplicita in estrema sintesi: la Gran Sasso Acqua S.p.A. è una società totalitaria pubblica che gestisce in forma monopolistica il Servizio Idrico Integrato all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Aquilano sulla base di un affidamento diretto da parte dell'Ente D'Ambito Aquilano con modalità cosiddetta *"in house providing"*; in virtù di detto affidamento la società non può gestire alcun altro servizio in regime di concorrenza al di fuori del proprio ambito territoriale e non può pertanto essere titolare di aiuti di stato lesivi della concorrenza al pari degli enti pubblici con attività di tipo istituzionale.

La bontà di quanto asserito dalla Gran Sasso Acqua S.p.A. è stata tra l'altro asseverata con perizia da parte di un Revisore Legale.

Tenuto conto delle ipotesi di cui sopra, si prevede di contabilizzare un Margine Operativo Lordo pari ad **Euro 4.527.690** che verrà interamente utilizzato a titolo di autofinanziamento degli investimenti di mantenimento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato attualmente gestite dalla società, della loro sostituzione e del loro ammodernamento detratta naturalmente la somma impegnata per il rimborso della quota capitale dei mutui che per il 2019 si stima pari ad **Euro 1.145.091,83**.

Nel prospetto di bilancio riclassificato a valore aggiunto, al fine di fornire maggiori informazioni al fruitore del medesimo e differentemente rispetto a quanto fatto nel prospetto in formato ufficiale ai sensi del codice civile, il MOL del 2019 e degli anni

precedenti **non** è stato esposto sulla base delle nuove disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE ed ha eliminato dal conto economico le voci della gestione straordinaria (E20 ed E21) che sono state riclassificate principalmente sulle voci A5) e B14) del bilancio ufficiale incidendo così sulla determinazione del Margine operativo lordo in modo che a nostro parere diminuisce la capacità informativa di questo margine.

Il valore del Reddito Operativo non può che essere negativo in virtù del fatto che le tariffe applicate dalla Gran Sasso Acqua S.p.A. sulla base da ultimo della delibera AEEGSI 664/2015 non comprendono al loro interno il costo degli ammortamenti delle infrastrutture trasferite gratuitamente alla Gran Sasso Acqua S.p.A. dalla ex Cassa per il Mezzogiorno in quanto le stesse sono state finanziate dalla fiscalità generale. Detto importo è superiore a due milioni e mezzo di Euro ed ove venisse espunto dal conto economico cambierebbe il segno del Reddito Operativo.

Si ritiene in ogni caso opportuno comunicare che le tariffe della Gran Sasso Acqua S.p.A. per il periodo 2012-2013 ed il periodo 2014-2015 sono state definitivamente approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico con delibera 189/2015 nel limite massimo consentito. Le tariffe per il periodo 2016-2019 sono state approvate dall'Ente D'Ambito Aquilano ma sono ancora all'esame dell'Autorità.

La gestione finanziaria risulta dopo vari anni di risultati positivi leggermente negativa a causa dell'acquisizione di nuova finanza per la realizzazione di un collettore fognario a servizio del comune di Scoppito e soprattutto di un depuratore a servizio dei comuni ci L'Aquila, Lucoli, Scoppito e Tornimparte.

Non si eseguono previsioni in merito alla gestione straordinaria poiché per definizione quest'ultima è relativa ad accadimenti inattesi.

La gestione fiscale risulta pari a zero perché nelle previsioni si è tenuto conto delle modifiche normative relative all'IRAP che, a partire dal 2015, riconosce come deducibile il costo del lavoro dipendente. Detto evento ha comportato per la Gran Sasso Acqua S.p.A. l'azzeramento della base imponibile di questa imposta.

Parimenti a zero è il prelievo IRES in virtù del valore negativo del risultato prima delle imposte e della possibilità di utilizzare in detrazione le perdite dei precedenti esercizi.

Quale notazione finale si pone in evidenza che il Margine Operativo Lordo della società è pari ad oltre il 47% del Valore aggiunto ed è totalmente reinvestito nel finanziamento della politica degli investimenti e nell'ammortamento dei mutui accesi con il sistema bancario per il sostegno delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

Il costo del lavoro si attesta sul 26,35% del valore della produzione detto valore è solo leggermente maggiore rispetto alla media nazionale e nell'esercizio qui in previsione sconta l'internalizzazione

dei costi di gestione dei piccoli depuratori che nei precedenti esercizi erano affidato con appalti a Ditte esterne per un valore di circa quattrocentomila Euro. L'internalizzazione, come sopra riportato, deriva dall'esecuzione di una sentenza del giudice del lavoro del Tribunale di L'Aquila che ha decretato l'assorbimento all'interno della Gran Sasso Acqua S.p.A. del personale della Cooperativa sociale Studio 85 (8 lavoratori) che in precedenza svolgevano la funzione oggi internalizzata. Nell'eseguire il calcolo dal numeratore è stato sottratto il valore degli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni che rappresentano nel caso di specie uno storno indiretto del costo del personale utilizzato per la costruzione delle infrastrutture del servizio idrico integrato.

La posizione finanziaria netta prevista al 31/12/2019, ampiamente rassicurante, si presenta negativa per un valore pari meno del doppio del MOL dell'esercizio (1,18). Al fine di meglio valutare il dato appena esposto basta ricordare che la posizione finanziaria netta delle utilities quotate in borsa ed attive nel Servizio Idrico Integrato è pari in media ad oltre tre volte il MOL.

Tenuto conto di quanto riportato sopra, si prevede di chiudere il bilancio al 31/12/2019 con una perdita di **Euro 1.466.336** che è però fortemente influenzata sia dalla contabilizzazione di una forte svalutazione dei crediti nei confronti degli utenti per **Euro 1.267.645** sia dal valore degli ammortamenti delle infrastrutture ex CASMEZ che vengono correttamente contabilizzati in bilancio (per un valore di

oltre due milioni e mezzo di Euro) anche se non riconosciuti nel calcolo tariffario. Al netto di dette poste contabili il bilancio chiuderebbe in forte utile. Si rassicura in ogni caso del fatto che gli investimenti per la ricostruzione di dette immobilizzazioni saranno conteggiati in tariffa e permetteranno all'azienda di conseguire i necessari flussi di cassa attivi.

Questo il dettaglio delle voci

CONTO ECONOMICO

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Con il decreto cosiddetto "*salva Italia"* il governo ha attribuito all'autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas il potere di calcolare e controllare i sistemi tariffari del Servizio Idrico Integrato. Con due documenti di consultazione (204/2012 e 290/2012) e cinque delibere 347/2012, 585/2012 (MTT 2012-2014), 643/2013 (MTI 2104-2015) e 664/2015 e 918/2017 (MTI 2016-2019) l'Autorità ha effettuato una rivoluzione copernicana rispetto al metodo normalizzato stabilito dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 1 agosto 1996.
Il calcolo delle tariffe non viene più stabilito sulla base degli investimenti e dei costi preventivati dal piano di Ambito ma in correlazione diretta

degli investimenti e dei costi effettivamente realizzati e sostenuti a consuntivo.

La piena esplicitazione del beneficio di cui sopra è in ogni caso ritardata dal meccanismo del *"price cap"* che permette il recupero annuo di un massimale attualmente del 5% della differenza tariffaria maturata a favore dell'azienda a seguito del ricalcolo, maggiorato del tasso programmato di inflazione. Con l'ultima delibera 664/2015 detto cap è stato stabilito nel valore del 8,5%.

La Gran Sasso Acqua S.p.A., in data 30 ottobre 2012, nei termini concessi dalla deliberazione 347/2012 così come successivamente modificata, ha provveduto a fornire all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ed all'Ente D'Ambito Aquilano tutti i parametri e le documentazioni, tecniche e contabili, per il calcolo delle tariffe.

Sulla base dei dati di cui sopra, l'Ente D'Ambito Aquilano, nei termini concessi dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (30 aprile 2013), ha provveduto a calcolare l'incremento del coefficiente moltiplicatore Theta spettante alla Gran Sasso Acqua S.p.A. nell'importo di 1,735 per il 2013 ed ha stabilito il *"price cap"* per il 2012 ed il 2013 nel 6,5% annuo applicando di conseguenza un moltiplicatore di 1,134 all'articolazione tariffaria della Gran Sasso Acqua S.p.A. per l'esercizio 2013.

L'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico, con propria deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013, ha stabilito il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015 ricalcando con alcune piccole modifiche, l'impostazione delle delibera 347 e 585 del 2012.

L'Ente D'Ambito Aquilano, sulla base della deliberazione AEEGSI sopra citata, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 del 23 giugno 2014, ha stabilito il valore della rivalutazione delle tariffe del 2012 (coefficiente Theta) al 1,208 per il 2014 ed al 1,286 per il 2015 pari ad una rivalutazione del 6,5% delle tariffe del 2014 rispetto al 2013 e del 13,4% delle tariffe del 2015 rispetto sempre al 2013.

Al fine di agevolare l'approvazione definitiva delle tariffe per i periodi regolatori 2012-2013 e 2014-2015, con propria nota Prot. 434 del 6 febbraio 2015, la Gran Sasso Acqua S.p.A. ha rinunciato alla componente FONI e l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico, con deliberazione 23 aprile 2015 n. 189/2015/R/IDR, ha approvato le tariffe di cui sopra nei limiti massimi del *"cap"* stabilendo il valore Theta per l'anno 2015 pari a 1,286. Nella tabella 3 dell'allegato A della citata delibera, AEEGSI ha riconosciuto inoltre alla Gran Sasso Acqua S.p.A. un conguaglio positivo da riportare agli esercizi successivi al 2015 di **Euro 1.467.248** pari, in percentuale, al 11,78% dei ricavi da tariffa stimati per il 2015.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 9 agosto 2016 l'Ente D'Ambito Aquilano ha approvato le tariffe per il periodo regolatorio 2016-2019 stabilendo i seguenti coefficienti Theta da calcolare sulle tariffe al 31/12/2015:

- Anno 2016 1,085;
- Anno 2017 1,177;

- Anno 2018 1,276;
- Anno 2019 1,304

A4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Questa voce contabile rappresenta lo storno indiretto del costo del personale utilizzato per la realizzazione di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato ed è un valore che va sottratto dal costo del lavoro prima di calcolare l'incidenza percentuale di quest'ultimo rispetto al valore della produzione.

A5) Altri ricavi e proventi

La voce è composta in misura prevalente da:

- risconti passivi calcolati sui contributi in c/impianti concessi in favore della società per il finanziamento di vari progetti di potenziamento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato;
- ricavi da scarico fanghi presso i depuratori della società;
- rimborsi INPS/INAIL per malattia ed infortuni del personale con qualifica di operaio.
- Rilascio pareri per concessioni edilizie e diritti di istruttoria per pratiche di interferenza di soggetti privati con le fasce di esproprio delle condutture di adduzione.

Nella previsione è stato utilizzato prudenzialmente un valore più basso del 10% rispetto al trend degli ultimi esercizi.

B6) Per materie prime sussidiarie e di consumo

La presente posta di bilancio è rappresentata dai costi che l'azienda sostiene per l'approvvigionamento delle materie prime tra le quali non è compreso l'acquisto di acqua all'ingrosso riclassificato in favore della voce b7) in ossequio a quanto stabilito dalle istruzioni diramate dall'A.E.E.G.S.I. in allegato alla deliberazione 347/2012 con la quale sono stati stabiliti i primi criteri di calcolo delle tariffe del servizio idrico integrato.

I costi sono inoltre stati maggiorati del 3% rispetto al bilancio 2016 onde tenere conto dell'inflazione degli esercizi 2018 e 2019. Detto valore si reputa essere assai prudenziale in virtù della dinamica purtroppo deflattiva della curva dei prezzi nazionale che avrebbe potuto consentire una previsione sostanzialmente ad incremento dimezzato se non addirittura nullo.

B7) Per servizi

Anche il costo per servizi, che come detto in precedenza comprende il costo di acquisto dell'acqua all'ingrosso, è stato aumentato rispetto al bilancio 2017 del coefficiente del 3% al fine di tenere conto

dell'inflazione. Si è provveduto inoltre a detrarre la somma di **Euro 400.000,00** al fine di tenere conto dell'internalizzazione della gestione dei piccoli depuratori che in precedenza, come più volte ricordato sopra, era affidata mediante procedura di appalto. Il singolo costo che incide maggiormente su questa posta contabile è sicuramente rappresentato dall'Energia Elettrica che è pari ad **Euro 1.971.794,77** sulla base del bilancio chiuso al 31/12/2017 ed ad **Euro 841.014,67** sulla base del Report semestrale 2018. Il costo è influenzato sia dai livelli di prezzo del petrolio che dal profilo climatico della stagione estiva che comporta il maggiore utilizzo degli impianti di sollevamento in caso di siccità prolungata. A questo proposito si ricorda che la Gran Sasso Acqua S.p.A., negli anni, ha sempre potuto beneficiare di prezzi dell'energia elettrica inferiori rispetto alla media nazionale, così come calcolata dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ora ARERA), grazie al periodico esperimento di gare ad evidenza pubblica che permettono di non ricadere nel regime di salvaguardia.

B8) Per il godimento di beni di terzi

In questa posta contabile vengono epilogati i residui e marginali costi per fitti passivi ed i canoni di derivazione delle sorgenti pagati alla Regione Abruzzo.

Si aggiunge prudenzialmente un tasso di inflazione pari al 2% rispetto al 31 dicembre 2017.

B9) Per il personale

In questa voce si espongono i costi per lavoro dipendente nonché gli oneri riflessi costituiti dai contributi obbligatori per il finanziamento del fondo pensioni di vecchiaia, per l'assistenza e per gli infortuni.

Fa parte di questa categoria di costi anche l'accantonamento al fondo di Trattamento Fine Rapporto (T.F.R.).

Nel calcolo si è tenuto conto delle ipotesi analitiche riportate in premessa cui si rimanda per economia.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

In questa posta contabile viene iscritto il valore della svalutazione che subiranno le immobilizzazioni tecniche nel corso del 2018.

L'importo degli ammortamenti è previsto in leggero aumento, in proporzione, rispetto alla semestrale 2018 ed al bilancio 2017 tenuto conto sia della dinamica dei nuovi investimenti che del completamento del periodo di ammortamento degli investimenti più antichi.

Si ricorda in ogni caso che questa posta contabile non incide finanziariamente sulla gestione rappresentando semplicemente il deprezzamento delle immobilizzazioni contabilizzate nell'attivo dello stato patrimoniale e contemporaneamente l'accantonamento delle risorse necessarie per il loro rinnovo.

B11) Variazione delle rimanenze

Si prevede che la variazione del magazzino sia assolutamente contenuta ed economicamente poco rilevante anche in ragione della bassa incidenza percentuale del magazzino sul valore complessivo delle attività.

B12) Accantonamenti per rischi

Sono stati stanziati a titolo puramente prudenziale **Euro 70.000** per la copertura di eventuali cause per risarcimento danni derivanti da infiltrazioni idriche e/o fognarie che si potrebbero verificare nel 2018 ed essere risarciti negli esercizi successivi.

B13) Altri accantonamenti

Non si ritiene di dover operare gli accantonamenti di cui alla presente posta contabile.

B14) Oneri diversi di gestione

In assenza di altri eventi di cambiamento prevedibili e rilevanti rispetto all'ultimo esercizio chiuso si è adeguato il costo sostenuto nel bilancio 2016 al tasso stimato di inflazione pari al 3%.

B16) Proventi finanziari

I proventi da titoli dell'attivo circolante sono rappresentati da buoni postali ordinari fruttiferi stipulati in data 20 dicembre 2002 per un valore di mezzo milione di Euro e remunerati con tasso di interesse pari al 5,75% Il valore di detti buoni postali al 30 giugno 2018 è pari ad **Euro 1.042.264,63**, valore più che doppio rispetto al costo di acquisto.

La bontà di detto tasso va valutata unitamente alla caratteristica della immediata esigibilità dei buoni in favore della Gran Sasso Acqua S.p.A.

I proventi diversi di cui al n. 16d4 sono rappresentati soprattutto dagli interessi di mora nei confronti degli utenti e solo marginalmente dagli interessi sulle giacenze di conto corrente.

B17) Oneri finanziari

Il valore di questa posta contabile è rappresentato dagli interessi passivi derivanti dall'ammortamento dei mutui accesi per il finanziamento del programma degli investimenti della Gran Sasso Acqua S.p.A.

I mutui attualmente in ammortamento, praticamente quasi per pari importo, sono rappresentati da due mutui a tasso variabile legati all'EURIBOR 6 mesi + spread di 70 punti base e CAP su un valore dell'EURIBOR 6 mesi pari al 4,5% (al costo aggiuntivo di 60 punti base) e da due mutui a tasso di interesse fisso (4,95%).

A questi mutui si è aggiunto alla fine del 2012 (novembre) il mutuo per il finanziamento della costruzione di un acquedotto a servizio dei comuni di Castel del Monte, Calascio e Santo Stefano di Sessanio aggiudicato alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, a seguito di gara ad evidenza pubblica, al tasso fisso IRS 10 anni maggiorato di 481 punti base (pari nell'attualità al 6,78%). A partire da ottobre 2014 detto mutuo è stato rinegoziato a tasso variabile con uno spread di 400 punti base sul tasso Euribor a tre mesi (nell'attualità meno del 4%). Al fine di tutelare l'azienda da un eventuale rialzo dei tassi di interesse la rinegoziazione è stata affiancata da un prodotto derivato su tassi di interesse con valore di strike dell'Euribor a tre mesi al 2% e cap al 6%. Il costo del derivato è pari a 49 punti base (Tasso massimo finito 6,49% inferiore a quello rinegoziato del 6,78%).

Vista l'attuale situazione dei tassi interbancari che minacciano di salire in virtù del probabile aumento dei tassi di interesse americani a dicembre 2018 (25 punti base) oltre a due ulteriori aumenti nel 2019 di pari importo e della fine del quantitative easing della BCE (per il quale è già iniziato un processo di tapering), si è prudenzialmente ipotizzato che il tasso Euribor sei mesi e tre mesi, cui sono parametrati i mutui esistenti a tasso variabile, possa aumentare del 20% rispetto ai valori attuali negativi e tornare su un valore positivo.

Per il 2019 si prevede l'inizio dell'ammortamento del mutuo per il finanziamento di un collettore fognario a servizio del comune di Scoppito (Euro 3.000.000,00 tasso fisso 281 punti base oltre IRS 10 anni) e di un

mutuo per il finanziamento di un depuratore a servizio dei comuni di L'Aquila, Lucoli, Scoppito e Tornimparte (Euro 4.600.000,00 tasso fisso 250 punti base oltre IRS 10 anni).

Rettifiche delle attività finanziarie

Non si prevede di dover operare rivalutazioni o svalutazioni di queste poste di bilancio.

Proventi ed oneri straordinari

Il Decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE, ha eliminato dal prospetto del conto economico le voci della gestione straordinaria (E20 ed E21) che dovranno essere riclassificate principalmente sulle voci A5) e B14) incidendo così sulla determinazione del Margine operativo lordo. Nel conto economico riclassificato a valore aggiunto si è mantenuta questa posta contabile per i bilanci consuntivi al fine di dare maggiori informazioni sulle operazioni non ricorrenti provvedendo così alla redazione di un bilancio *"adjusted"* nell'accezione anglosassone. Si è evitato così di sporcare il valore del MOL.

Naturalmente non si provvede a previsioni per il bilancio preventivo per costi che per definizione sono straordinari e quindi difficilmente prevedibili.

Imposte sul reddito

Non si prevede di dover pagare imposte sul reddito per il 2018 in virtù della riforma del sistema di calcolo dell'IRAP inserita nel disegno di legge di stabilità per il 2015 che stabilisce la deducibilità del costo del lavoro dalla base imponibile del tributo. Nei precedenti esercizi, nonostante la perdita di bilancio riportata, la Gran Sasso Acqua S.p.A. era costretta a pagare l'IRAP sostanzialmente a causa dell'incidenza del costo del lavoro sulla base imponibile.

Non si prevede di pagare IRES in virtù del valore negativo del risultato prima delle imposte e della possibilità di utilizzare le perdite dei precedenti esercizi in diminuzione dell'imponibile IRES.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Il valore dell'attivo circolante diminuisce notevolmente rispetto al valore contabilizzato al 30 giugno 2018 in virtù soprattutto della compensazione tra crediti e debiti reciproci con l'ERSI ATO 1 Aquilano per un importo vicino ai due milioni di Euro e per la svalutazione dei crediti vs utenti per un valore di **Euro 1.267.045**.

Si è esaurita nel corso del 2017, come già riportato sopra, la giacenza di cassa determinata dall'anticipo del contributo in c/impianti per la

realizzazione del progetto di ricostruzione dei sottoservizi della città di L'Aquila. Il valore del Capitale circolante netto rimarrà in ogni caso attestato su un valore vicino ai 20 milioni di Euro che appare più che tranquillizzante in relazione all'esposizione finanziaria della società anche in considerazione del fatto che il valore del magazzino rappresenta una componente assolutamente minimale dell'attivo circolate.

Diminuiscono notevolmente anche le passività correnti principalmente in ragione del citato accordo di compensazione tra crediti e debiti che si prevede di concludere con l'Ente D'Ambito Aquilano ai sensi dell'art. 1241 del codice civile. Si prevede inoltre una diminuzione dei debiti v/fornitori per un milione di Euro

Aumentano notevolmente le attività immobilizzate, (per oltre venticinque milioni di Euro) sempre in virtù della realizzazione del programma degli investimenti, in cui la parte del leone è rappresentata dal progetto di ricostruzione dei sottoservizi del centro storico di L'Aquila. Incidono notevolmente anche gli investimenti relativi al decreto Sblocca Italia ed al programma Master Plan.

Il passivo immobilizzato vede il progressivo ammortamento della posta contabile relativa al debito consolidato (ad ammortamento decennale) nei confronti della Regione Lazio ed un aumento delle passività finanziarie determinato dall'acquisizione dei mutui per la realizzazione del collettore fognario a servizio del comune di Scoppito e del Depuratore a servizio dei comuni di L'Aquila, Lucoli, Scoppito e Tornimparte parzialmente controbilanciato dal progressivo ammortamento dei mutui già in essere.

Aumenta notevolmente il valore dei risconti pluriennali passivi in virtù dell'erogazione di quota parte dei contributi in c/impianti per la realizzazione del progetto di ricostruzione dei sottoservizi della città di L'Aquila e dei contributi di cui al nominato decreto Sblocca Italia. Il Patrimonio netto diminuisce in ragione della contabilizzazione delle perdite del II semestre 2018 e dell'esercizio 2019.

Questo il dettaglio delle voci.

ATTIVO CIRCOLANTE

Liquidità immediate

Si prevede che la liquidità rimanga sostanzialmente stabile poiché lo sforzo finanziario per la realizzazione del notevole programma degli investimenti è ben bilanciato dall'acquisizione di nuovi mutui e dall'incasso dei contributi in c/impianti anticipati nei passati esercizi con disponibilità di cassa proprie.

Liquidità differite

Come già commentato sopra, le liquidità differite subiscono una notevole diminuzione in ragione della compensazione tra crediti e debiti in fase di stipula con l'ERSI ATO 1 Aquilano per quasi due milioni di Euro e della

svalutazione dei crediti v/utenti per un valore pari a circa il 8% del fatturato (**Euro 1.267.045**).

Magazzino

Si prevede che il valore del magazzino si mantenga pressoché sugli stessi livelli contabilizzati al 30 giugno 2018. Come si può facilmente controllare dalle cifre, la Gran Sasso Acqua S.p.A. mantiene un basso livello di scorte che permette di immobilizzare limitate risorse liquide per il finanziamento di questa parte del capitale circolante.

Ratei e risconti

Si prevede una sostanziale stabilità del valore di questa posta di bilancio rispetto al bilancio al 30 giugno 2018.

ATTIVO IMMOBILIZZATO

Immobilizzazioni finanziarie

Si prevede che le immobilizzazioni finanziarie esistenti, relative a crediti nei confronti dei comuni, diminuiscano sostanzialmente soprattutto in virtù di un accordo di compensazione tra crediti e debiti reciproci con il comune di Scoppito.

Immobilizzazioni tecniche

Comprendono sia le immobilizzazioni immateriali che quelle materiali.

Il valore viene esposto al netto delle quote di ammortamento.

La differenza con il valore rilevato nella semestrale al 30 giugno del 2018 è determinata dalla dinamica dei nuovi investimenti e da quella degli ammortamenti delle immobilizzazioni pregresse.

Si registra un notevolissimo incremento delle immobilizzazioni materiali in virtù del più volte citato programma degli investimenti imperniato sulla ricostruzione dei sottoservizi nel centro storico di L'Aquila e sulla realizzazione dei progetti presentati ai fini della corresponsione dei contributi in c/impianti del cosiddetto decreto Sblocca Italia e del programma regionale denominato Master Plan.

A questo proposito si ricorda che la Giunta Regionale della Regione Abruzzo, con propria deliberazione n. 312 del 29 aprile 2015 ha assegnato alla Gran Sasso Acqua S.p.A. le seguenti somme a valere sui fondi di cui al Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133 convertito in legge n. 164/2014 (cosiddetto Sblocca Italia):

- Euro 3.500.000,00 per la realizzazione di un collettore fognario a servizio del comune di Scoppito;
- Euro 4.600.000,00 per la realizzazione di un depuratore a servizio della frazione di Sassa del comune di L'Aquila e dei comuni di Lucoli Tornimparte e Scoppito.

Nel corso del 2018 si prevede di terminare il primo dei due investimenti finanziato, come già ricordato, da un mutuo messo a disposizione dal Monte dei Paschi di Siena a seguito di apposita gara di appalto.

La Gran Sasso Acqua S.p.A., nel corso del 2019, ha intenzione di anticipare le disponibilità finanziarie anche per la realizzazione del secondo degli investimenti di cui sopra mediante acquisizione di apposito mutuo. Si prevede un impegno di circa due milioni di Euro. La cassa che sarà generata dall'erogazione effettiva da parte degli enti pubblici competenti dei finanziamenti in c/impianti di cui sopra verrà utilizzata per la realizzazione dei collettori fognari a servizio dei comuni di Tornimparte (Euro 4.940.000) e di Lucoli (Euro 3.510.000) a loro volta inclusi nel programma Master Plan finanziato con risorse pubbliche rispettivamente per **Euro 3.952.000** ed **Euro 2.808.000**.

La Gran Sasso Acqua S.p.A. ha inoltre provveduto allo stanziamento di **Euro 660.640,55** per la realizzazione del collettore fognario di Pozza di Preturo – Pizzoli con eliminazione dell'impianto di depurazione Pozza-S. Marco in quanto dimensionato al di sotto delle necessarie potenzialità.

Si presenta qui di seguito la tabella riepilogativa relativa al programma degli investimenti per l'esercizio 2019:

Descrizione	2019	A carico GSA	Finanziamento F.do perduto
Misuratori di portata nei manufatti gestiti da GSA spa	500.000,00	500.000,00	-
Implementaz. dati nel sistema digitale di archiviazione	100.000,00	100.000,00	-
Riefficentamento sistemi di misura opere di presa	100.000,00	100.000,00	-
Ricerca e riparazione perdite idriche	500.000,00	500.000,00	-
Ricerca infiltraz. acque parassite ed interventi riparaz.	200.000,00	200.000,00	
Disostruzione tratti fognari da accumulo di sedimenti	150.000,00	150.000,00	
Depuratore a servizio di Scoppito e L'Aquila ovest	2.000.000,00	-	2.000.000,00

Descrizione	2019	A carico GSA	Finanziamento F.do perduto
Manutenzioni straordinarie reti idriche Ato n. 1(Idrico)	600.000,00	600.000,00	
Manutenzioni straordinarie reti idriche Ato n. 1(Fogna)	600.000,00	600.000,00	
Rifacim.reti idriche danneggiate sisma centro L'Aquila I Stralcio (idrico)	1.719.783,22	-	1.719.783,22
Rifacim.reti idriche danneggiate sisma centro L'Aquila I Stralcio (Fognatura)	1.719.783,22	-	1.719.783,22
Sostituzione misuratori di utenza	150.000,00	150.000,00	
Manutenzioni straordinarie impianti depurativi Ato n. 1	1.300.000,00	1.300.000,00	
Reti idriche L'Aquila sisma II stralcio I lotto	2.660.492,85	-	2.660.492,85
Reti Fognarie L'Aquila sisma II stralcio I lotto	2.660.492,85	-	2.660.492,85
Reti idriche L'Aquila sisma II stralcio II lotto	2.286.296,57	-	2.286.296,57
Reti Fognarie L'Aquila sisma II stralcio II lotto	2.286.296,57	-	2.286.296,57
Reti idriche L'Aquila sisma II stralcio III lotto	1.627.446,75	-	1.627.446,75
Reti Fognarie L'Aquila sisma II stralcio III lotto	1.627.446,75	-	1.627.446,75
Reti idriche L'Aquila sisma II stralcio IV lotto	738.696,78	-	738.696,78
Reti Fognarie L'Aquila sisma II stralcio IV lotto	738.696,78	-	738.696,78
Reti idriche L'Aquila sisma II stralcio V lotto	1.110.957,09	-	1.110.957,09
Reti Fognarie L'Aquila sisma II stralcio V lotto	1.110.957,09	-	1.110.957,09
Collettore fognario Tornimparte (Master Plan)	500.000,00	-	500.000,00
Collettore fognario Lucoli (Master Plan)	500.000,00	-	500.000,00
Collettore Pozza di Preturo (Del 14-2016)	560.640,55	560.640,55	-
Pozzi Rocca di Mezzo (convenzione)	24.500,00	7.259,35	17.240,65
Rifacimento sist.smaltimento depurativo (Rovere di Rocca di Mezzo)	166.155,73	49.231,94	116.923,79
Raddoppio adduttrice Terranera	38.627,72	11.445,39	27.182,33
Rifacimento acquedotto piani di Pezza	28.672,04	8.495,53	20.176,51
Filtro a carbone per serbatoio Terranera (R.di Mezzo)	18.150,00	5.377,85	12.772,16
Ricerca e riparazione perdite idriche Rocca di Mezzo	142.679,00	42.275,79	100.403,21
Telecontrollo misuratori Rocca di Mezzo	14.205,18	4.208,99	9.996,19
Torbidimetro sorgente Brecciara	11.500,00	3.407,45	8.092,55
Fitodepurazione San Nicandro (Prata D'Ansidonia)	112.255,58	112.255,58	-
Estendimento e rifacimento reti idriche di distribuzione	500.000,00	500.000,00	-
Estendimento e rifacimento reti fognarie	200.000,00	200.000,00	-
Manutenzioni straordinarie per autorizzazioni depuratori	500.000,00	500.000,00	-
Acquedotto a servizio di Villa S.Lucia	500.000,00	500.000,00	-
TOTALE	30.304.732,28	6.704.598,41	23.600.133,86

Ratei e risconti a lungo termine

Non si prevede di contabilizzare questa tipologia di posta di bilancio per il 2018.

PASSIVO E NETTO

Il Patrimonio diminuisce di Euro **2.205.453** rispetto al 30 giugno 2018 per la somma algebrica tra la perdita stimata della seconda parte del 2018 e la perdita stimata per il 2019.

Diminuiscono notevolmente le passività a breve in virtù soprattutto della prevista compensazione tra crediti e debiti reciproci da stipulare con l'Ente D'Ambito Aquilano.

Aumentano di **Euro 2.739.674** le passività finanziarie consolidate per l'acquisizione dei nuovi mutui più volte citati per la costruzione del collettore fognario a servizio del comune di Scoppito e del depuratore a servizio dei comuni di L'Aquila, Lucoli, Scoppito e Tornimparte mentre diminuiscono i debiti v/fornitori consolidati per il progressivo ammortamento del debito nei confronti della Regione Lazio per forniture idriche pregresse.

I fondi per rischi ed oneri aumentano prudenzialmente per Euro 70.000 per fronteggiare le cause di risarcimento danni per infiltrazioni da perdite idriche e fognarie.

Questo il dettaglio delle voci.

PASSIVITA' A BREVE

Debiti finanziari a breve termine

Sono rappresentati dalla quota dei mutui a medio e lungo termine che scade entro l'esercizio 2019.

La società non prevede di utilizzare nel corso del 2019 linee di credito a breve termine.

Altri debiti a breve

La voce è rappresentata da debiti a breve termine diversi da quelli verso fornitori.

Sono compresi in questa voce i debiti nei confronti dell'Ente D'Ambito Aquilano per le spese di funzionamento degli uffici che si prevede di compensare totalmente con i crediti vantati dalla Gran Sasso Acqua S.p.A. per contributi in c/impianti.

Debiti v/fornitori a breve

Si prevede una diminuzione di un milione di Euro nell'ottica di una fisiologica diminuzione di questa posta contabile. La previsione è di tipo prudenziale in quanto programma una diminuzione di liquidità che non è certo si verifichi nella realtà.

Ratei e risconti

Si prevede, come per il passato, consistenza nulla di questa posta contabile.

PASSIVITA' CONSOLIDATE

Debiti finanziari consolidati

Aumentano considerevolmente per l'acquisizione dei nuovi mutui per la realizzazione del collettore fognario a servizio del comune di Scoppito e del depuratore a servizio dei comuni di L'Aquila, Lucoli, Scoppito e Tornimparte solo parzialmente controbilanciati dal il progressivo ammortamento dei mutui a lungo termine accesi nel corso degli anni. Si riporta qui di seguito il valore previsto al 31/12/2019 dei mutui stipulati dalla Gran Sasso Acqua S.p.A. per il finanziamento della propria politica di investimenti unitamente a quelli da acquisire nel corso dell'anno.

DEBITI FINANZIARI	Residuo al 31/12/2019
Carispaq mutuo emergenza idrica	1.063.288,24
Carispaq Mutuo sede aziendale	1.108.534,13
Carispaq Mutuo potenziamento Chiarino	917.932,88
Carispaq Supplemento mutuo sede aziendale	359.581,37
BPER Mutuo per investimenti Castel del Monte	805.238,67
MPS Mutuo collettore fognario Scoppito	2.746.524,81
MPS Mutuo depuratore Sassa	4.208.542,45
TOTALI	11.209.642,55

Ai fini di una maggiore informazione la denominazione del mutuo in tabella riporta la ragione sociale della banca che lo ha concesso.

Come già accennato in premessa si ricordano le condizioni cui sono stati concessi i mutui sopra epilogati:

- Mutuo Emergenza Idrica: ammortamento ventennale a rata costante gravata del tasso di interesse fisso al 4,95%;
- Mutuo sede aziendale: ammortamento ventennale a rata costante gravata di tasso di interesse variabile di 70 punti base ad incremento dell'EURIBOR 6 mesi lettera con cap al 4,50% EURIBOR 6 mesi lettera (costo aggiuntivo 60 punti base).
- Mutuo potenziamento acquedotto Chiarino: ammortamento ventennale a rata costante gravata del tasso di interesse fisso al 4,95%;
- Supplemento mutuo sede: ammortamento ventennale a rata costante gravata di tasso di interesse variabile di 70 punti base ad incremento dell'EURIBOR 6 mesi lettera con CAP al 4,50% EURIBOR 6 mesi lettera (costo aggiuntivo 60 punti base).
- Mutuo acquedotto Castel del Monte Calascio S.Stefano di Sessanio: ammortamento decennale a rata costante gravata di tasso di interesse variabile 400 punti base oltre Euribor 3 mesi con CAP Euribor al 2% (Totale CAP incluso costo del derivato 6,49%).

- Mutuo Collettore fognario Scoppito: ammortamento decennale a rata costante gravata del tasso di interesse fisso 281 punti base oltre IRS 10 ANNI;
- Mutuo depuratore a servizio depuratore di Sassa: ammortamento decennale a rata costante gravata del tasso di interesse fisso 250 punti base oltre IRS 10 ANNI;

Debiti v/ fornitori a m/l termine

La Gran Sasso Acqua S.p.A., con atto transattivo, ha chiuso la vertenza nei confronti della Regione Lazio in merito al debito pregresso per fornitura di acqua all'ingrosso mediante il consolidamento di quest'ultimo che sarà restituito in rate costanti di ammortamento decennali gravate di un tasso di interesse pari allo 0,20% su base annuale. Nello stato patrimoniale si riporta il debito residuo al 31 dicembre 2019.

Fondi per rischi ed oneri

Si è provveduto ad un accantonamento prudenziale di 70.000 Euro per fronteggiare possibili richieste di risarcimento danni derivanti da infiltrazioni derivanti da perdite delle reti idriche e fognarie.
Si ricorda che la Gran Sasso Acqua S.p.A. è assicurata per i danni superiori ad ottomila Euro ed è pertanto tenuta a risarcire direttamente solo quelli inferiori.

Tenendo conto della serie storica dei risarcimenti pagati, l'accantonamento appare congruo.

Fondo T.F.R.

Questa voce rappresenta i debiti per il trattamento di fine rapporto che la Gran Sasso Acqua S.p.A. ha nei confronti dei propri dipendenti in ottemperanza ed in ossequio ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile.
Ai sensi del disposto dell'articolo 1 comma 755 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Finanziaria 2007) la Gran Sasso Acqua S.p.A., avendo una media di dipendenti superiore a 50, deve provvedere a versare in favore dell'INPS le quote di trattamento di fine rapporto che i dipendenti hanno deciso, a seguito di specifica opzione, di lasciare in azienda e di non versare a favore di forme di previdenza complementare.
La diminuzione prevista in bilancio si riferisce allo smobilizzo del T.F.R. del personale posto in quiescenza.

Ratei e risconti

Si tratta dei risconti passivi pluriennali relativi alla concessione di contributi in c/impianti da parte di enti pubblici che la società contabilizza secondo la tecnica consigliata dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il forte aumento previsto per il 2019 si riferisce alla probabile assegnazione di somme afferenti il contributo in c/impianti per la ricostruzione dei sottoservizi del centro storico ed i contributi cosiddetti Sblocca Italia e Master Plan.

Si ricorda che secondo la tecnica consigliata dall'Organismo Italiano di Contabilità la concessione di contributi in conto impianti a fondo perduto deve essere registrata quale sopravvenienza attiva, stornata a risconto pluriennale e successivamente smobilizzata annualmente correlativamente all'ammortamento dell'immobilizzazione cui si riferisce.

Patrimonio netto

In questa voce vengono allocate il capitale sociale e le riserve.

Rilevante la riserva di rivalutazione che si è creata a seguito della perizia di trasformazione del Consorzio per la Gestione delle Risorse Idriche nella Gran Sasso Acqua S.p.A. redatta da un perito nominato dal Tribunale di L'Aquila ai sensi dell'art. 115 del Dlgs 267/2000 (TUEL).

Rispetto alla precedente semestrale (30 giugno 2018) il patrimonio netto risulta diminuito per la somma tra la perdita stimata per il secondo semestre del 2018 e le perdite stimate per l'esercizio 2018. Di nuovo si ricorda che le perdite sono puramente contabili e non impattano sulla parte finanziaria in quanto derivano dall'ammortamento per un valore di oltre due milioni e mezzo delle infrastrutture ex CASMEZ trasferite gratuitamente in favore della Gran Sasso Acqua S.p.A. Detti

ammortamenti non vengono riconosciuti in tariffa da ARERA in quanto parificati a quelli afferenti ad immobilizzazioni costruite con finanziamenti pubblici a fondo perduto.

PROSPETTO INDICI DI BILANCIO

Si presenta un prospetto dei principali indici e margini di bilancio, sia finanziari che economici, al fine di meglio valutare le dinamiche aziendali che si prevede si verificheranno nel corso dell'esercizio 2019.

Si interrompe la redazione degli indici pro forma in quanto nel corso del 2017, l'anticipo del contributo in c/impianti ricevuto dalla Gran Sasso Acqua S.p.A. per la realizzazione dei sottoservizi della città di L'Aquila (che ne rendeva necessaria la redazione) è stato totalmente speso.

A questo proposito si ricorda che la Gran Sasso Acqua S.p.A. il 15 aprile del 2013 ha ricevuto un anticipo del contributo in c/impianti per la realizzazione dei sottoservizi della città di L'Aquila per l'importo di **Euro 27.152.780**.

Detto accadimento, di natura contingente, ha naturalmente falsato nel corso dei successivi esercizi tutti gli indici di bilancio che coinvolgono la liquidità.

Al fine di ovviare a questo inconveniente e di rendere più fruibili le informazioni di bilancio, la Gran Sasso Acqua S.p.A., all'interno dei propri bilanci, ha sempre provveduto alla redazione, accanto a quelli contabili, di indici cosiddetti pro forma, in cui l'influenza della liquidità

derivante dall'anticipo del contributo è stata eliminata. In questo bilancio di previsione la tecnica appena illustrata non ha più ragione di essere utilizzata in quanto la liquidità straordinaria di cui sopra è stata totalmente spesa.

Margine di struttura

Indica, in valore assoluto, la parte di investimenti fissi che viene finanziata attraverso il patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2019 si rileva un forte peggioramento di questo valore a causa soprattutto della realizzazione del corposo programma degli investimenti che aumenta notevolmente il valore delle attività immobilizzate fronteggiate dal patrimonio netto e dai risconti passivi pluriennali.

Il margine di struttura, in ogni caso, deve essere necessariamente giudicato insieme all'indice di copertura delle immobilizzazioni onde valutare se la parte di attività non finanziata con il patrimonio netto sia opportunamente sostenuta con passività con scadenza a medio e lungo termine.

In questo caso, al 31 dicembre 2019, l'indice di cui al precedente capoverso è stimato nel valore di 1,14, quattordici punti percentuali sopra il limite di totale copertura. Da notare che il margine è positivo anche senza il conteggio delle passività consolidate.

Capitale circolante netto

Misura la differenza tra le attività a breve termine (12 mesi) detenute dall'azienda e le passività con pari orizzonte temporale.

Un valore negativo di questo margine segnala che l'azienda finanzia parte dei suoi investimenti fissi con disponibilità a breve termine sopportando così un rischio di insolvenza direttamente proporzionale al valore dello sbilancio di questo margine.

Al 31 dicembre 2019 il valore del capitale circolante netto peggiora marginalmente rispetto al 30 giugno 2018 ma rimane in ogni caso fortemente positivo quasi venti milioni di Euro al netto di un fondo svalutazione dei crediti, assolutamente prudenziale, di oltre sei milioni e trecentomila Euro.

La diminuzione del margine è correlata alla svalutazione dei crediti v/utenti che si prevede di operare nel corso del 2019 a fini prudenziali.

Il margine rimane in ogni caso oltremisura positivo anche dopo l'esaurimento delle disponibilità liquide messe a disposizione per la realizzazione del progetto di ricostruzione dei sottoservizi della città di L'Aquila dimostrando così la solidità finanziaria dell'azienda che è strutturale e non derivante da eventi contingenti come l'acquisizione di contributi in c/impianti.

Margine di tesoreria

Rappresenta il test acido del precedente margine giacché elimina dalle attività correnti la parte meno liquida delle stesse: il magazzino.

Si ricorda, di nuovo, che detto margine è al netto del fondo svalutazione crediti contabilizzato per oltre sei milioni e trecentomila Euro. Naturalmente questo margine è quasi identico a quello precedente vista la scarsissima entità del valore del magazzino.

Indice di copertura delle immobilizzazioni (Broad)

Rappresenta la percentuale dell'attivo immobilizzato coperta dalla somma delle passività consolidate, del patrimonio netto e dei risconti passivi pluriennali.

Un valore superiore ad 1 segnala un corretto equilibrio tra la liquidabilità delle attività e l'esigibilità delle passività della società.

Un valore inferiore a 1 indica la presenza di un capitale circolante netto negativo ed il patologico finanziamento di attività a media e lunga scadenza con passività correnti.

Al termine dell'esercizio 2019, come già esplicitato, questo indice si presenta in valore superiore di 14 punti base rispetto all'unità.

Si rimanda al commento fatto a proposito del margine di struttura.

Indice di copertura delle immobilizzazioni (narrow)

Rappresenta il test acido del precedente indice in quanto elimina dal numeratore le passività consolidate.

È in corrispettivo sotto forma di indice del margine di struttura.

Vale il commento fatto sopra in occasione di quest'ultimo margine di cui il presente indice rappresenta la forma espressa in valore percentuale invece che in valore assoluto.

Indice di disponibilità

Rappresenta il corrispettivo sotto forma di indice del Capitale circolante netto ed è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti. In dottrina si ritiene ottimale un valore compreso tra 1,5 e 2 a seconda dell'incidenza del valore del magazzino rispetto alle attività correnti.

Il valore che prevedibilmente l'indice raggiungerà al 31 dicembre 2019 tocca il notevole valore di 2,84, valore altissimo che si prevede sarà ottenuto nonostante l'esaurimento delle disponibilità derivanti dall'anticipo del contributo per la ricostruzione dei sottoservizi della città di L'Aquila.

Indice di liquidità

Rispetto al precedente indice elimina dal numeratore il valore del magazzino.

È il corrispettivo sotto forma di percentuale del margine di tesoreria.

In dottrina è reputato buono un valore tra 1 e 1,2.

Anche questo indice, come quello di disponibilità, presenta un valore molto elevato di 2,82.

Indice di indipendenza finanziaria

Segnala la parte del capitale investito sostenuta attraverso la forma di finanziamento più solida a disposizione dell'azienda: il patrimonio netto ed i risconti passivi pluriennali.

È il quoziente tra capitale netto unitamente ai risconti passivi pluriennali e valore dell'attivo dello stato patrimoniale. Un indice pari a 0,5 segnala che il capitale investito è equamente finanziato tra capitale proprio e capitale di terzi. Detto valore è considerato prudenziale da parte della dottrina.

Un valore pari ad 1 segnala che l'azienda non ricorre al credito per finanziare la propria attività.

Un valore pari a zero indica l'assenza di capitale proprio tra le forme di finanziamento.

Alla fine del 2019 l'indice di indipendenza finanziaria della Gran Sasso Acqua S.p.A. si prevede possa superare agevolmente addirittura il valore di 0,86 sostanzialmente in linea con la semestrale al 30 giugno 2018.

ROS (Return on sales)

È il primo degli indici economici e segnala la redditività delle vendite.

È il rapporto tra il Reddito Operativo e le vendite.

Vista la mancata copertura da parte del sistema tariffario di alcune importanti componenti di costo (Ammortamenti sui beni trasferiti ex CASMEZ, ammortamenti ed oneri finanziari degli investimenti realizzati precedentemente all'affidamento del servizio), il valore di questo indice non può che essere negativo.

L'incremento tariffario previsto sulla base del nuovo metodo di calcolo, seppure con il ritardo causato dal *"price cap"* maggiorato del tasso di inflazione programmato, permetterà con il tempo di ribaltare il segno algebrico di questo indice. Rimane inteso in ogni caso che attualmente non sono rispecchiati in tariffa ammortamenti per circa due milioni e mezzo di Euro.

EBITDA margin

È il rapporto tra il Margine Operativo Lordo e le vendite.

Normalmente indica la percentuale di cassa generata da ogni euro di prodotto venduto.

In questo caso l'indice rende noto che, nelle attuali condizioni, la Gran Sasso Acqua S.p.A., nel 2019, per ogni euro fatturato si prevede genererà oltre 28 centesimi di cassa.

ROI

Misura il rendimento del capitale investito (Return On Investment).

È il rapporto tra il reddito operativo ed il valore dell'attivo di bilancio.

Nel bilancio qui in commento si presenta in valore negativo.

Valgono le considerazioni sugli ammortamenti dei beni ex CASMEZ fatti in occasione dell'illustrazione dell'indice ROS.

ROE

Misura il rendimento del capitale investito dai soci (Return On Equity).

Valgono le considerazioni fatte per i precedenti indici di tipo economico.

In allegato si presentano i documenti citati in premessa.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si presenta infine il prospetto di calcolo della posizione finanziaria netta che sulla base delle previsioni contenute nella presente relazione assumerà alla fine del 2019 il valore di 1,17 in rapporto al Margine Operativo Lordo generato dalla gestione. È un valore che indica una notevole ulteriore capacità di indebitamento se si considera il fatto che fino a 3 detto rapporto è considerato sostenibile.

Queste le cifre:

ATTIVITA' FINANZIARIE		31/12/2019
Liquidità		4.830.337,55
Buoni fruttiferi postali		1.100.520,01
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		5.930.857,56
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Debiti finanziari consolidati		10.064.550,72
Debiti finanziari a breve		1.145.091,83
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		11.209.642,55
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-	5.278.784,99
MOL		4.527.690,03
RAPPORTO P.F.N./MOL		1,17

L'Aquila 10 dicembre 2018

IL PRESIDENTE
(Avv. Fabrizio Ajraldi)

CONTO ECONOMICO Aggregato settore idrico e depurativo-fognario	Preventivo 2019	30-giu-18	31-dic-17	Differenza PREV 2019-BIL 2017
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.845.566	7.667.971	14.981.171	864.395
Di cui da copertura di costi sociali	-	-	-	-
2 Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione….	-	-	-	-
3 Variazione lavori incorso su ordinazione	-	-	-	-
4 Incrementi immob. per lavori interni	592.188	168.491	580.577	11.612
5 Altri ricavi e proventi	649.356	265.033	721.507	- 72.151
di cui quota annua contributi in c/capitale	366.329	179.573	353.411	12.918
Totale	17.087.111	8.101.496	16.283.255	803.856
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime sussidiarie ….	604.072	290.164	586.478	17.594
7 Per servizi	5.873.359	2.689.699	6.090.640	- 217.281
8 Per godimento di beni di terzi	69.753	65.868	68.385	1.368
9 Per il personale	5.094.516	2.283.967	4.883.188	211.328
a) Salari e stipendi	3.570.070	1.622.492	3.464.015	106.055
b) Oneri sociali	1.249.525	550.325	1.157.498	92.027
c)Trattamento di fine rapporto	264.450	105.965	251.250	13.199
d)Trattamento di quiescenza	-	-	-	-
e)altri costi	10.471	5.184	10.424	47
10 Ammortamenti e svalutazioni	6.215.529	2.425.433	6.007.653	207.877
a)Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*551.540*	*270.363*	*502.434*	49.106
b)ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*4.396.345*	*2.155.071*	*4.372.157*	24.188
c)Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d)Svalutazione crediti	*1.267.645*	-	*1.133.062*	134.583
11 variazioni delle rimanenze di materie..	1.404	- 14.142	- 4.943	6.348
12 Accantonamenti per rischi	70.000	-	-	70.000
13 Altri accantonamenti	-	-	-	-
14 Oneri diversi di gestione	549.988	372.008	533.969	16.019
Totale	18.478.621	8.112.997	18.165.369	313.253
Diff. tra valore e costi produz.(A-B)	- 1.391.510	- 11.501	- 1.882.114	490.603
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni				
a) in imprese controllate	-	-	-	-
b) in imprese collegate	-	-	-	-
c) in altre imprese	-	-	-	-
16 Altri proventi finanziari	422.450	209.923	608.734	- 186.284
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
1 verso imprese controllate	-	-	-	-
2 verso imprese collegate	-	-	-	-
3 verso enti pubblici di riferimento	-	-	-	-
4 verso altri	-	-	-	-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni	-	-	-	-
c) Da titoli dell'attivo circolante non costituenti partecipazioni	58.255	29.128	55.610	2.646
d) Proventi diversi dai precedenti	364.194	180.796	553.124	- 188.930
1 da imprese controllate	-	-	-	-
2 da imprese collegate	-	-	-	-
3 da enti pubblici di riferimento	-	-	-	-
4 da altri	364.194	180.796	553.124	- 188.930
17 Interessi ed altri oneri finanziari	497.275	106.119	204.854	292.421
1 da imprese controllate	-	-	-	-
2 da imprese collegate	-	-	-	-
3 da enti pubblici di riferimento	-	-	-	-
4 da altri	497.275	106.119	204.854	292.421
Totale (15+16-17)	- 74.826	103.805	403.880	- 478.706
D RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZ.				
18 Rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli attivo circolante non partecipazioni	-	-	-	-
d) altre	-	-	-	-
19 svalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli attivo circolante non partecipazioni	-	-	-	-
d) altre	-	-	-	-
Totale (18-19)	-	-	-	-
E PROVENTI ED ONERI STRAORD.				
20 Proventi				
a) plusvalenze da alienazioni				

CONTO ECONOMICO Aggregato settore idrico e depurativo-fognario	Preventivo 2019	30-giu-18	31-dic-17	Differenza PREV 2019-BIL 2017
b) sopravvenienze attive/insussistenze del passivo				
c) quota annua di contributi in conto capitale				
d) altri				
21 Oneri				
a)minusvalenze da alienazioni				
b)sopravvenienze passive/insussistenze dell'attivo				
d) altri				
Totale (20-21)				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 1.466.336	92.304	- 1.478.233	11.897
22 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite ed anticipate	-	15.412	-	-
23 RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 1.466.336	76.892	- 1.478.233	11.897

SOPPRESSO

L'Aquila 10 dicembre 2018

IL PRESIDENTE
(Avv. Fabrizio Ajraldi)

GRAN SASSO ACQUA S.P.A. Via Ettore Moschino 23/B 67100 L'Aquila Relazione previsionale e programmatica - Piano Economico di Gestione 2019

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

Conto economico	PREV. 2019	SEM 2018	ANNO 2017	Preventivo Anno 2018 Anno 2017	SEM 2017	Differenza Sem 2018 Sem 2017	ANNO 2016	Differenza Anno 2017 Anno 2016
Ricavi delle vendite	15.845.566	7.739.203,34	14.981.171	864.395	7.193.294	545.910	13.629.624	1.351.547
Variazione ri.prodotti finiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi immobilizz. per lavori interni	592.188	168.491,43	580.577	11.612	223.336	- 54.844	164.491	416.085
Altri ricavi e proventi	283.027	83.622,38	368.096	- 85.069	63.281	20.341	498.772	- 130.676
TOTALE RICAVI OPERATIVI	16.720.782	7.991.317	15.929.844	790.938	7.479.911	511.406	14.292.888	1.636.957
Costi per materie prime	604.072	296.074,09	586.478	17.594	249.746	46.328	660.722	- 74.244
Costi per servizi	5.873.359	2.753.244,67	6.090.640	- 217.281	2.777.794	- 24.549	5.662.040	428.600
Godimento beni di terzi	69.753	65.868,03	68.385	1.368	48.945	16.923	79.790	- 11.405
Variazione rimanenze	1.404	- 14.141,96	- 4.943	6.348	- 49.103	34.962	1.364	- 6.307
Oneri diversi di gestione	549.988	302.808,92	533.969	16.019	334.488	- 31.679	580.024	- 46.055
COSTI OPERATIVI	7.098.576	3.403.854	7.274.528	- 175.952	3.361.870	41.984	6.983.939	290.590
VALORE AGGIUNTO	9.622.206	4.587.463	8.655.316	966.889	4.118.041	469.422	7.308.949	1.346.367
Costi lavoro dipendente	4.830.066	2.178.001,35	4.631.937	198.129	2.224.312	- 46.311	4.444.819	187.118
Accantonamento TFR	264.450	105.965,38	251.250	13.199	114.193	- 8.228	238.592	12.658
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.527.690	2.303.497	3.772.128	755.562	1.779.536	523.961	2.625.538	1.146.591
Amm.ti acc.ti e svalutazioni	6.285.529	2.425.433,41	6.007.653	277.877	2.359.741	65.692	5.111.481	896.172
Contributi in c/capitale quote di eserc.	366.329	179.573,08	353.411	12.918	146.299	33.275	293.399	60.012
REDDITO OPERATIVO	- 1.391.510	57.636	- 1.882.114	490.603	- 433.907	491.543	- 2.192.545	310.431
Proventi finanziari	422.450	209.923,19	608.734	- 186.284	249.225	- 39.302	715.419	- 106.685
Oneri finanziari	497.275	106.118,62	204.854	292.421	102.872	3.246	202.350	2.504
GESTIONE FINANZIARIA	- 74.826	103.805	403.880	- 478.706	146.353	- 42.548	513.069	- 109.189
REDDITO CORRENTE	- 1.466.336	161.441	- 1.478.233	11.897	- 287.554	448.995	- 1.679.476	201.242
Proventi straordinari e rettifiche attive	-	75.462,21	-	-	3.400	72.062	93.351	- 93.351
Oneri straordinari e rettifiche passive	-	144.599,29	-	-	9.997	134.603	327.386	- 327.386
GESTIONE STRAORDINARIA	-	- 69.137	-	-	- 6.597	- 62.540	- 234.035	234.035
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 1.466.336	92.304	- 1.478.233	11.897	- 294.151	386.455	- 1.913.511	435.278
Imposte dell'esercizio	-	15.412,06	-	-	-	15.412	-	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 1.466.336	76.892	- 1.478.233	11.897	- 294.151	371.043	- 1.913.511	435.278

L'Aquila 10 dicembre 2018

IL PRESIDENTE
(Avv. Fabrizio Ajraldi)

GRAN SASSO ACQUA S.P.A. Via Ettore Moschino n. 23/B 67100 L'Aquila Relazione previsionale e programmatica - Piano Economico di Gestione 2019

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO A LIQUIDITA' DECRESCENTE

Stato Patrimoniale	PREV. 2019	SEM. 2018	Differenza Prev. 2019 Sem. 2018	Anno 2017	Differenza Sem. 2018 Anno 2017	SEM. 2017	Differenza Prev. 2018 Sem. 2017	ANNO 2016	Differenza Sem. 2017 Anno 2016
ATTIVITA'								5.177.495,56	
Liquidità immediate	4.830.338	4.761.375,44	68.962,11	4.925.917,07	- 164.541,63	8.326.460	- 3.496.123	14.083.333	- 5.756.873
Liquidità differite	18.901.757	22.156.258,86	- 3.254.501,44	28.248.753,92	- 6.092.495,06	24.243.291	- 5.341.533	25.029.620	- 786.329
Magazzino	269.053	267.648,83	1.404,42	435.266,13	- 167.617,30	555.801	- 286.748	253.563	302.238
Ratei e risconti	6.656.567	6.906.567,41	- 250.000,00	2.317.178,02	4.589.389,39	5.166.906	1.489.662	1.479.072	3.687.834
ATTIVO CIRCOLANTE	30.657.716	34.091.851	- 3.434.135	35.927.115	- 1.835.265	38.292.458	- 7.634.742	40.845.588	- 2.553.130
Immobilizzazioni finanziarie	53.887	123.151,73	- 69.265,08	206.061,16	- 82.909,43	197.259	- 143.372	139.664	57.595
Immobilizzazioni materiali	126.209.694	104.161.593,85	22.048.100,02	101.854.547,76	2.307.046,09	97.608.920	28.600.774	91.629.746	5.979.174
Immobilizzazioni immateriali	14.866.485	11.163.387,55	3.703.097,91	11.214.492,67	- 51.105,12	9.739.387	5.127.099	9.530.306	209.081
ATTIVO IMMOBILIZZATO	141.130.066	115.448.133	25.681.933	113.275.102	2.173.032	107.545.566	33.584.500	101.299.716	6.245.850
TOTALE ATTIVO	171.787.782	149.539.984	22.247.798	149.202.217	337.767	145.838.024	25.949.758	142.145.304	3.692.720
PASSIVITA'									
Debiti finanziari a breve	1.145.092	446.039	699.053,06	436.332,61	9.706,16	425.872	719.219	416.605	9.268
Altri debiti a breve	1.115.489	3.102.345	- 1.986.856,12	3.090.718,83	11.626,13	2.909.938	- 1.794.449	2.771.179	138.759
Debiti v/fonitori a breve	7.164.132	8.164.132	- 1.000.000,00	8.947.727,31	- 783.595,36	6.457.023	707.109	4.764.013	1.693.010
Debiti tributari e previdenziali	1.342.847	1.402.847	- 60.000,00	1.385.759,47	17.087,67	211.135	1.131.712	256.058	- 44.923
Ratei e risconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PASSIVITA' A BREVE	10.767.560	13.115.363	- 2.347.803	13.860.538	- 745.175	10.003.968	763.592	8.207.854	1.796.114
Debiti finanziari consolidati	10.064.551	7.324.876	2.739.674,68	6.533.770	791.106,37	6.065.220	3.999.331	5.317.408	747.812
Altri debiti a M/L	-		-	-	-		-	-	-
Debiti v/fonitori M/L	1.841.528	2.349.672	- 508.143,90	2.457.523	- 107.850,92	2.554.559	- 713.031	2.668.252	- 113.693
Debiti previdenziali e tributari a m/l	-	-	-	-	-	1.238.841	- 1.238.841	1.272.146	- 33.305
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-		-	-	-	24.000	- 24.000
Fondo TFR	930.697	1.135.189	- 204.492,00	1.189.693	- 54.504,27	1.286.410	- 355.713	1.323.096	- 36.686
Ratei e risconti	65.319.002	40.544.987	24.774.014,92	40.167.688	377.299,39	38.511.938	26.807.064	36.861.309	1.650.629
Patrimonio netto	82.864.445	85.069.897	- 2.205.452,71	84.993.006	76.891,77	86.177.088	- 3.312.644	86.471.239	- 294.151
PASSIVITA' CONSOLIDATE	161.020.222	136.424.621	24.595.601	135.341.679	1.082.942	135.834.056	25.186.166	133.937.450	1.896.606
TOTALE PASSIVO	171.787.782	149.539.984	22.247.798	149.202.217	337.767	145.838.024	25.949.758	142.145.304	3.692.720
Differenza	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00

L'Aquila 10 dicembre 2018

IL PRESIDENTE
(Avv. Fabrizio Ajraldi)

INDICI DI BILANCIO	PREV.2019	SEM 2018	2017	SEM 2017	2016
Margine di struttura	7.053.381	10.166.751	11.885.592	17.143.461	22.032.832
Capitale netto + risconti pluriennali contributi c/impianti	148.183.447	125.614.884	125.160.693	124.689.026	123.332.548
Attività fisse	141.130.066	115.448.133	113.275.102	107.545.566	101.299.716
Capitale circolante netto	19.890.156	20.976.488	22.066.577	28.288.490	32.637.734
Attivo circolante	30.657.716	34.091.851	35.927.115	38.292.458	40.845.588
Passività a breve	10.767.560	13.115.363	13.860.538	10.003.968	8.207.854
Margine di tesoreria	19.621.103	20.708.839	21.631.311	27.732.689	32.384.171
Liquidità immediate + liquidità differite	30.388.662	33.824.202	35.491.849	37.736.657	40.592.025
Passività a breve	10.767.560	13.115.363	13.860.538	10.003.968	8.207.854
Indice di copertura delle immobilizzazioni (broad)	1,1409	1,1817	1,1948	1,2630	1,3222
Capitale netto + Passività consolidate	161.020.222	136.424.621	135.341.679	135.834.056	133.937.450
Attivo immobilizzato	141.130.066	115.448.133	113.275.102	107.545.566	101.299.716
Indice di copertura delle immobilizzazioni (narrow)	1,0500	1,0881	1,1049	1,1594	1,2175
Capitale netto + risconti pluriennali	148.183.447	125.614.884	125.160.693	124.689.026	123.332.548
Attivo immobilizzato	141.130.066	115.448.133	113.275.102	107.545.566	101.299.716
Indice di disponibilità	2,8472	2,5994	2,5920	3,8277	4,9764
Liquidità+Crediti a breve + rimanenze di magazzino	30.657.716	34.091.851	35.927.115	38.292.458	40.845.588
Passività a breve	10.767.560	13.115.363	13.860.538	10.003.968	8.207.854
Indice di liquidità	2,8222	2,5790	2,5606	3,7722	4,9455
Liquidità+Crediti a breve +risconti a breve	30.388.662	33.824.202	35.491.849	37.736.657	40.592.025
Passività a breve	10.767.560	13.115.363	13.860.538	10.003.968	8.207.854
Indice di indipendenza finanziaria	0,8626	0,8400	0,8389	0,8550	4,7527
Capitale proprio + risconti passivi pluriennali	148.183.447	125.614.884	125.160.693	124.689.026	123.332.548
Capitale investito	171.787.782	149.539.984	149.202.217	145.838.024	25.949.758
ROS (Return on sales)	-8,78%	0,74%	-12,56%	-6,03%	-16,09%
Reddito operativo	- 1.391.510	57.636	- 1.882.114	- 433.907	- 2.192.545
Vendite	15.845.566	7.739.203	14.981.171	7.193.294	13.629.624
EBITDA margin	28,57%	29,76%	25,18%	24,74%	19,26%
Ebitda (MOL)	4.527.690	2.303.497	3.772.128	1.779.536	2.625.538
Vendite	15.845.566	7.739.203	14.981.171	7.193.294	13.629.624
ROI	-0,81%	0,04%	-1,26%	-0,30%	-1,54%

GRAN SASSO ACQUA S.P.A. Via Ettore Moschino n. 23/B 67100 L'Aquila Relazione previsionale e programmatica - Piano Economico di gestione 2019

INDICI DI BILANCIO	PREV.2019	SEM 2018	2017	SEM 2017	2016
Reddito operativo	- 1.391.510	57.636	- 1.882.114	- 433.907	- 2.192.545
Capitale investito	171.787.782	149.539.984	149.202.217	145.838.024	142.145.304
ROE	-1,77%	0,09%	-1,74%	-0,34%	-2,21%
Reddito netto	- 1.466.336	76.892	- 1.478.233	- 294.151	- 1.913.511
Patrimonio netto	82.864.445	85.069.897	84.993.006	86.177.088	86.471.239

L'Aquila 10 dicembre 2018

IL PRESIDENTE
(Avv. Fabrizio Ajraldi)